

Il convegno

Le specie della "macchia mediterranea" suscitano fascino e curiosità che non hanno uguali; sul piano storico e scientifico esse sono argomento di dibattito continuo di varie discipline; di esse si interessa la botanica sistematica, la fitochimica, l'agronomia, l'etnobotanica, l'alimentazione, l'ingegneria naturalistica. La loro diversificazione (per lo più sempreverdi, legnose o arbustive con fioritura luminosa e colorita, o con foglie piccole o grandi) sono una nota esclusiva del paesaggio mediterraneo continuamente minacciato dalle attività antropiche, distribuite prevalentemente lungo le coste. La conservazione della macchia è purtroppo relegata a pochi margini territoriali ubicati nei pressi delle aree protette, mentre invece essa dovrebbe essere oggetto di una forte salvaguardia ambientale e vegetazionale sia per l'elevato indice di biodiversità, sia per le capacità adattative delle stesse alle difficili condizioni pedoclimatiche dell'ambiente mediterraneo. È diventato pertanto prioritaria la conservazione e valorizzazione del patrimonio vegetale spontaneo sia per il valore storico-vegetazionale delle sue specie, sia per la caratterizzazione ambientale dell'*habitat* mediterraneo, sia per le loro potenzialità di utilizzo nei diversi campi: molte di esse hanno svolto un ruolo primario per le condizioni di vita delle popolazioni mediterranee per la cura delle malattie, per gli usi domestici o per impieghi che miglioravano la qualità della vita, quali il loro utilizzo nell'alimentazione, nella cosmetica, nelle bevande, oli per illuminazione o nel campo medicinale. Le civiltà mediterranee le hanno ampiamente utilizzate in diversi settori legati alle condizioni di vita, di cui alcune poco note, quale materiale per la costruzione di navi come il cipresso o il Tempio di Salomone in cedro del Libano, o il lino per la costruzione delle vele delle navi o per imbalsamazione così come ci racconta l'Antico Testamento. Questo legame tra

elevata biodiversità, e, quindi, pluriuso, e le antiche culture hanno alimentato la ricchezza di tradizioni e degli usi attuali. Siamo quindi in presenza di un patrimonio culturale che è utile conservare per uno sviluppo sostenibile; nasce in tal modo il dibattito scientifico che l'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea intende sviluppare con questo convegno sulla macchia mediterranea. Con esso si offre il proprio contributo di approfondimento per costruire progettualità e programmi mirati capaci di coniugare risorse territoriali, acquisizioni scientifiche e modelli di sviluppo, in grado di stimolare l'economia e l'occupazione rafforzando la tutela dei territori e la loro identità. Su tali temi si confronteranno docenti, studiosi ed esperti di settore in uno spazio culturale che analizzerà la macchia mediterranea come identità culturale dei popoli mediterranei, della sua diversità, delle specie aliene invasive, del difficile rapporto con le attività umane. Non mancheranno analisi sul piano storico dell'utilizzo delle immagini delle specie vegetali mediterranee nella monetazione della Magna Grecia, o come elementi simbolici di comunicazione nel periodo imperiale, od, ancora nell'utilizzo delle stesse nell'alimentazione; indi, approfondimenti del rapporto vegetazione/fauna, l'utilizzo delle specie in ambito urbano e negli interventi di ingegneria naturalistica nelle aree mediterranee.

Programma dei lavori

Inizio lavori ore 9.30 - Fine lavori ore 13.30

SALUTI AUTORITÀ ed ENTI

-**Manuela SCACCIA**, Assessore Sanità e Ambiente, Comune di Maratea
-**Michele GRAZIADEI**, Presidente Architetti Potenza
-**Egidio COMODO**, Presidente Ingegneri Potenza
-**Domenico PISANI**, Presidente Federazione Agronomi e Forestali Basilicata
-**Vincenzo Dino PATRONI**, Maestro d'Arte

Chairman: **Maria GROTTA**
Vicepresidente di Ambiente e Cultura Mediterranea

RELAZIONI SCIENTIFICHE



Simonetta Fascetti

Università degli Studi della Basilicata,
Potenza

simonetta.fascetti@unibas.it

Le piante della macchia mediterranea: patrimonio naturalistico e identità culturale dei popoli mediterranei.



Giovanni Spampinato

Università degli Studi Mediterranea
di Reggio Calabria

gspampinato@unirc.it

Diversità della macchia mediterranea in Italia.



Giovanni Adinolfi

Commissario Capo del Corpo
Forestale dello Stato
Capo dell'Ufficio territoriale per la
Biodiversità di Potenza

g.adinolfi@corpoforestale.it

Le specie aliene invasive: causa di perdita della biodiversità nell'ambito della macchia mediterranea in Basilicata.



Antonio Trivisani

Architetto

a.trivisani@tiscali.it

La macchia mediterranea del litorale Metapontino ...una difficile convivenza con le attività antropiche.



Antonio Mesisca

Archeologo, Dottorando presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
mesisca.antonio@virgilio.it

I tipi vegetali parlanti nella monetazione della Magna Grecia.



Italo Abate

Presidente Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea
abateitalo@alice.it

Simbolismo e comunicazione con elementi vegetali nelle sculture e bassorilievi della prima età imperiale.



Francesca Sogliani

Università degli Studi della Basilicata, Archeologa, Direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Matera
francesca.sogliani@unibas.it

L'erbario medievale e l'uso delle piante mediterranee nella cucina e nei rimedi naturali. Aspetti archeologici e iconografici.



Maurizio Fraissinet

Presidente Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale
mfraissineti@tiscali.it

Ecosistema macchia mediterranea: importanza del rapporto vegetazione e fauna. Biodiversità faunistica.



Rino Borriello

Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Architettura, Agronomo, Docente al Master II livello in Pianificazione Comunale,
rinbor1@alice.it

Impiego delle piante della macchia mediterranea negli interventi di rigenerazione e di riqualificazione Urbana.



Maria Grotta

Naturalista, Vicepresidente dell'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea
grotta.maria@gmail.com

Impiego delle specie della macchia mediterranea negli interventi di ingegneria naturalistica.

Organizzazione e Coordinamento Ambiente e Cultura Mediterranea

www.ambienteculturamediterranea.it
ambienteculturamediterranea@gmail.com
abateitalo@alice.it; grotta.maria@gmail.com
Tel. 081.556.2634

MANIFESTAZIONE SCIENTIFICA con il PATROCINIO di:



**REGIONE
BASILICATA**



**Ordine Ingegneri
Provincia di Potenza**



**Ordine degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
Provincia di Potenza**

Agli iscritti due testi gratis sulla "mediterraneità"



**Città
di
Maratea**



**Ambiente
e Cultura
Mediterranea**

Organizzano il convegno

La MACCHIA MEDITERRANEA

Un PAESAGGIO NATURALE da VALORIZZARE ed un ECOSISTEMA da PROTEGGERE



CULTURA MEDITERRANEA

Centro Culturale Villa Tarantini

Piazza Europa, 1 - Maratea
9 ottobre 2015 ore 9.00

Invito - Ingresso libero